



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

24 CFU
LAUREA IN STUDI STORICI

PEDAGOGIA PER L'INSEGNAMENTO

Marco Ius, RTD-B
Dip. DiSU
marco.ius@units.it





SOTTO UN CIELO DI STELLE

EDUCAZIONE, BAMBINI E RESILIENZA

Una ricerca su **resilienza** ed **educazione** a partire da 21
storie di **bambini nascosti** durante la Shoah

MARYSIA: “Ho avuto 3 madri”

attaccamenti multipli

Padre
ucciso in
bombarda
mento

1° Madre deportata
Marysia sola

M muore in
incidente
stradale



FF Giusti
tra le
Nazioni
da Yad
Vashem

Adotta
sua
figlia

1941 1943 1945 – 46 1948 1951 ...-1968 1969 1990 1992 2008

Nascita Polonia	F affidataria 2°M	1°M ritorna Periodo con F aff. per transizione Vita a Varsavia	adozione 3° M	Laurea e PhD in Fisica Uni. Varsavia	U.S.A. carriera acc.	Madre Figlia Dir. Dip. Fisica Volontaria USHMM
F aff chiede di adottarla zio materno rifiuta “periodo brutto con lui”						

<- - - - - sempre in contatto con F. affidataria - - - - ->



LA “LINEA DELLA VITA”

Cos'è?

Si tratta di una tecnica grafica per raccogliere la storia delle persone, nella quale viene utilizzata una linea (disegnata o tracciata anche con materiali tridimensionali) per segnare una traiettoria temporale, solitamente dalla nascita o dall'accadere di un evento ritenuto significativo dalla persona, nella quale vengono segnalati gli aspetti ritenuti rilevanti per la propria storia.

(Horwarth, 2010; Sunderland, 1996)

Come si fa? La “linea della vita” può:

- essere compilata dall'operatore per evidenziare graficamente le tappe essenziali nella storia delle persone e/o rispetto ad un certo arco temporale o aspetto (rapporto con i figli, vita lavorativa, vita sociale ecc.) con cui lavora e che conosce anche da tempo;
- essere proposta dall'operatore alla persona stessa come strumento che promuove il racconto di sé, stimola la riflessione e la consapevolezza sulla propria traiettoria biografica, permette di stabilire un ordine cronologico, di evidenziare eventuali nessi e di visualizzare cambiamenti ed evoluzioni da una fase ad un'altra della vita.

Come si fa? La “linea della vita” può:

Nel caso sia l'operatore a proporre l'attività, a seconda delle capacità della persona e degli obiettivi che ci si propone, può:

- illustrarla alla persona, invitandola a prendersi un tempo “giusto” per costruirla autonomamente per poi ripercorrerla insieme;
- proporre di farla insieme, scrivendo alla persona di scrivere di scrivere lei stessa e accompagnandola nella compilazione o scrivendo egli stesso e chiedendo conferma di quanto va ad inserire.

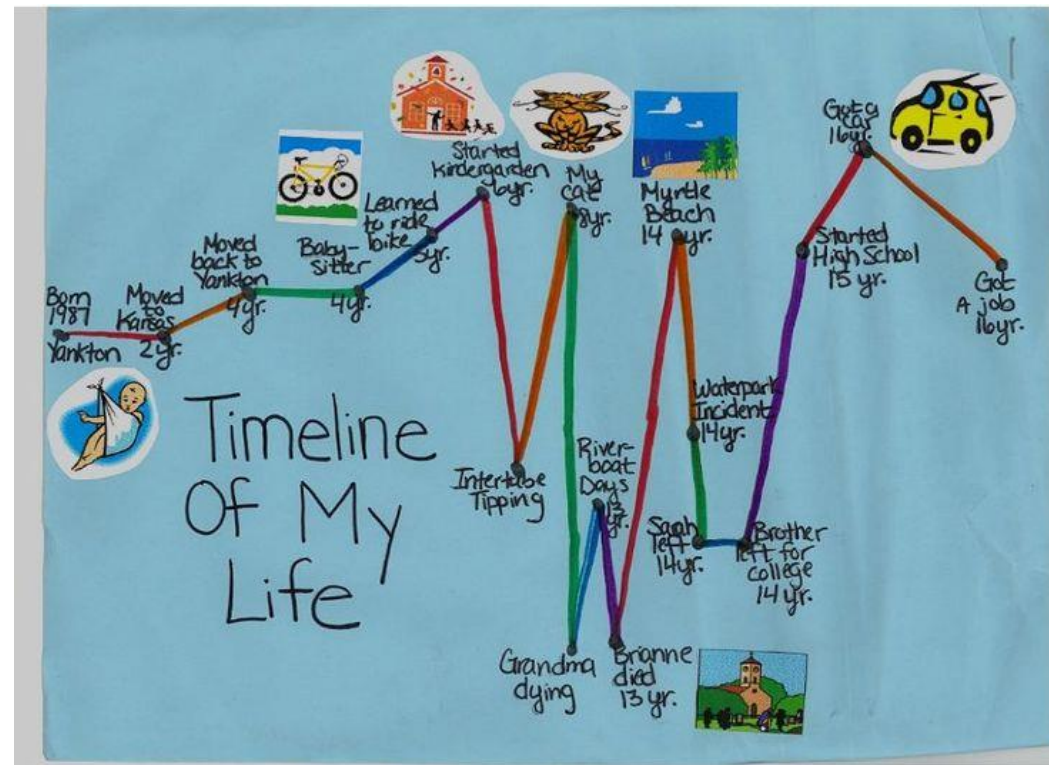
Come si fa? Si suggerisce di:



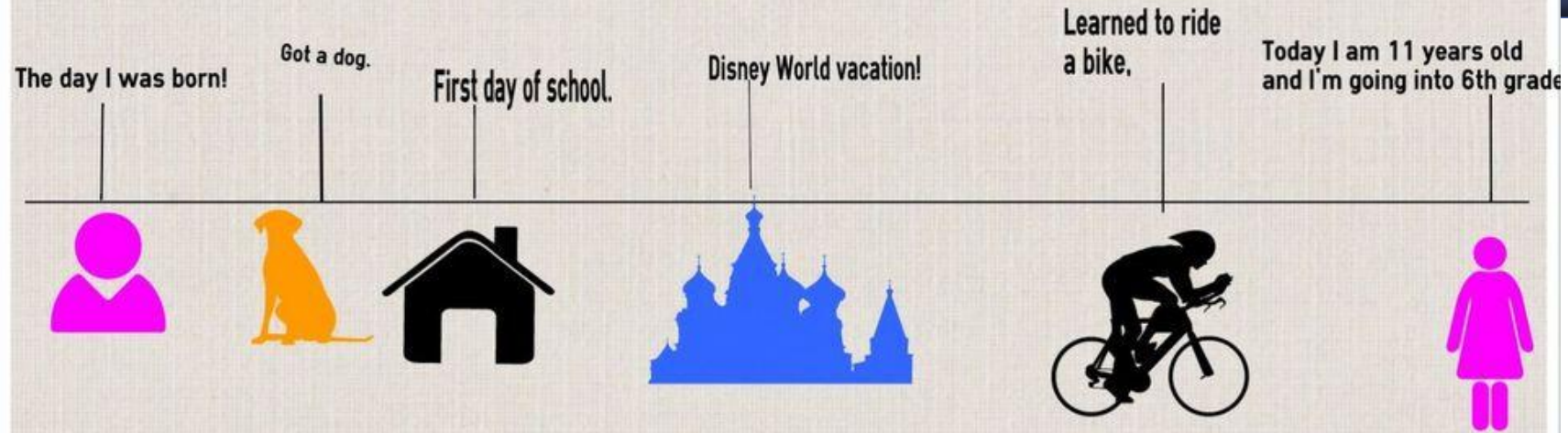
- riportare sotto la linea gli eventi negativi-spiacevoli (esperienze difficili, dolorose, traumatiche) e sopra quelli positivi-piacevoli (esperienze significative cariche di soddisfazione e gioia, successi ecc.): sotto vanno quindi collocati quelli che vengono considerati fattori di rischio e sopra i fattori di protezione, che possono consistere in esperienze, situazioni di vita, persone, oggetti, luoghi ecc.;
- soprattutto nel caso venga proposta ai bambini, utilizzare immagini relative alle condizioni meteorologiche o di altro tipo, che possono essere direttamente disegnati o incollati sulla linea, per connotare visivamente e metaforicamente il “colore emotivo” dell’elemento che viene inserito, chiedendo alla persona stessa di descrivere e fornire l’interpretazione del simbolo scelto; possono essere incollate anche delle fotografie ritenute significative.

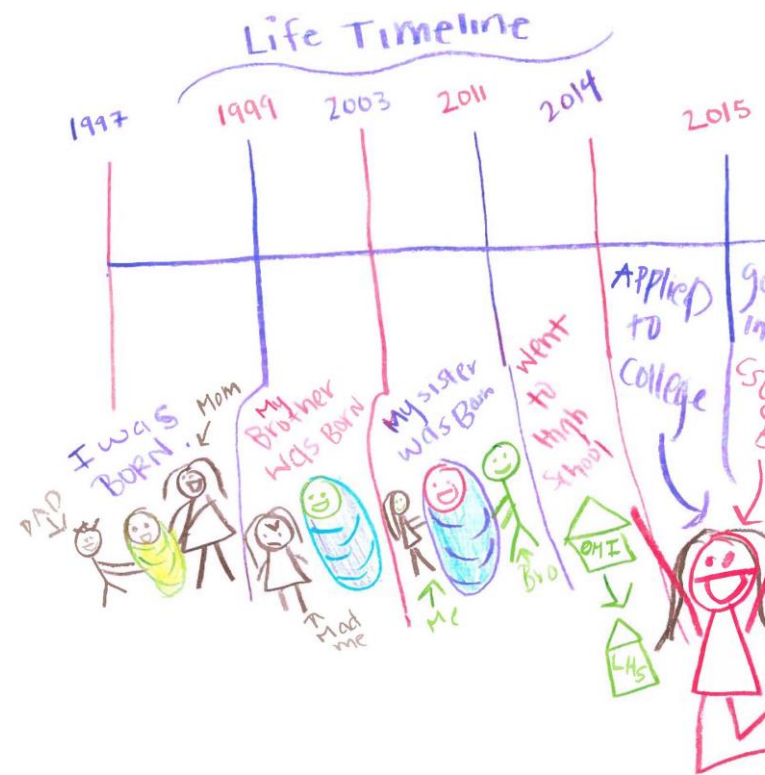
Come si fa? La “linea della vita” può essere proposta anche:

- in un contesto di gruppo con genitori e con bambini; dopo la compilazione individuale, si dà spazio, per chi lo desidera, al racconto condiviso con gli altri;
- per raccogliere la “storia familiare” attraverso una compilazione collettiva, che potrà richiedere in alcuni momenti la mediazione e facilitazione dell’operatore perchè tutti i componenti della famiglia possano partecipare alla sua costruzione.



My Life Timeline





STEPHANIE HAWN

